

Domenica la sfida di San Siro

I ricordi di Gianni Monti, da ventisei anni medico sociale del Milan con 60 stracittadine dietro le spalle: «Liedholm sembrava addormentato» «Rocco era incredibile, riusciva a fare ridere i giocatori anche dopo una settimana di ritiro». Il soprannome affibbiatogli da Trapattoni

I derby del dottor Ginko

Ascoli De Sisti fa pace con Rozzi

LUCA MARCOLINI

ASCOLI. Il caso Rozzi-De Sisti si è risolto all'insegna della tregua armata. Una soluzione decisamente inaspettata, proprio quando ormai tutti davano per certo il licenziamento del tecnico. Una soluzione affiorata dopo un faccia a faccia di due ore, ieri mattina, tra i due protagonisti.

«Il presidente mi ha chiamato - ha detto Picchio - e dopo un iniziale momento di tensione, con ciascuno di noi pronto a ribadire le proprie tesi, siamo arrivati ad un chiarimento anche sulle questioni più «indigeste». Rozzi mi è sembrato sincero e mi auguro che la riappacificazione sia definitiva. Insomma, sono soddisfatto, anche se con riserva: voglio leggere ciò che apparirà sui giornali. Adesso dovrò pensare esclusivamente a fare il mio dovere. Partirò alla volta di Cagliari, dove Mazzone ci attende con la baionetta».

Poi il tecnico è tornato sul colloquio con il presidente: «Non abbiamo parlato né di Bierhoff né del futuro. Posso comprendere il disorientamento dei giocatori, che si sono ritrovati come dei figli quando litigano i loro genitori, ma loro devono soltanto pensare a giocare, impegnandosi sempre».

Dunque, dopo giorni di tempesta, ad Ascoli è tornata improvvisamente la quiete. E lo testimoniano anche le affermazioni di Rozzi.

«Era mia intenzione - ha detto il massimo esponente bianconero - dare uno scontro. Temevo che dopo la sconfitta casalinga con un autogol e bel gioco, ci si potesse rilassare ed in qualche maniera rassegnare alla retrocessione. In fondo, con il mio sfogo, intendeva riferirmi a tutto l'ambiente e non al tecnico in particolare. Sia chiaro, se il mister fosse davvero un perdente non l'avrei preso, invece l'ho voluto anche perché ha ottenuto successi lusinghieri. Anche quando ha fatto riferimento al suo guadagno (300 milioni, ndr) non volevano esserci allusioni o riferimenti polemiche».

Rozzi ha voluto chiarire anche le dichiarazioni riguardo Giordano: «Anche nell'occasione del riferimento a Giordano, preciso che non ho voluto mai intronermi nell'aspetto tecnico. Sono intervenuto solo per far capire al tecnico, visto il mio buon rapporto con l'attaccante, che non doveva eventualmente farsi scrupoli, trattandolo alla stregua degli altri giocatori. Mi ha fatto piacere, comunque, che De Sisti abbia difeso la propria autonomia a livello tecnico. Ha dimostrato carattere».

A questo punto il pensiero torna al campionato ed ai quattro punti in classifica. «Ora si riparte - ha concluso Rozzi - e Picchio è la persona più adatta per tirarci fuori da questa situazione. Per risolvere il problema Bierhoff c'è un discorso in piedi con l'Inter ed abbiamo ancora un po' di tempo».

Giovanni Monti, detto Ginko, medico sociale del Milan con 60 derby alle spalle, racconta lo strano fascino della sfida stracittadina. «Tutto è cambiato tranne il derby. I giocatori lo sentono sempre in modo fortissimo». Le battute di Nereo Rocco, di Nils Liedholm e l'enorme carica emotiva di Arrigo Sacchi. Le polemiche su Gianni Rivera, il premio di un milione che promise Federico Sordillo.

DARIO CECCARELLI

MILANO. Lo chiamano Ginko, come l'ispettore che da una vita braccia inutilmente Diabolik. L'idea venne a Trapattoni quando 26 anni fa vide a Milanello quel giovane dottore alto come una perla. Capelli a spazzola, viso affilato, passo dinoccolato. Perfetto, il suo sosia. «Ragazzi, siamo a posto, ora c'è Ginko a difendere le nostre caviglie». I nomi, glioli, si sa, s'appiccicano come la colla. Da allora, Gianni Monti, medico sociale del Milan, si è trasformato nel dottor Ginko. Un dottore negli anni fedele, come l'Arma dei carabinieri. Passano gli allenatori, passano i giocatori, passano i presidenti: ma lui è sempre lì, seduto sulla panchina, pronto a scattare in caso d'emergenza. Anche il suo intervento è un classico: breve corsa, una rapida occhiata, e altrettanto rapido rientro. Nove volte su dieci si rialzano tutti.

Ginko, che ora ha 52 anni, non è cambiato. Il taglio dei capelli a spazzola, pur imbiancato dal tempo, resiste a qualsiasi moda. Ginko, oltre ai suoi 26 anni di militanza rossonera, tiene un altro primato: quello dei derby. Dalla panchina rossonera ne ha visti 60. Derby coi fiocchi, densi di rivalità e di incombenti polemiche.

Come li ha vissuti, dott. Monti? Con il derby ho un legame particolare. Il mio esordio, infatti, avvenne proprio in occasione di un derby. Eravamo nel 1966 e il Milan veniva allenato da Silvestri. Finì uno a uno, un debutto morbido. Il disastro al ritorno: il Milan fu travolto con quattro gol che costarono la

panchina a Silvestri. Questo lavoro avrei dovuto farlo per qualche mese. Dopo mi chiesero se volevo restare. Beh, eccomi qua.

Derby, sempre derby. Non è troppo romanzato questo appuntamento? Direi di no. Rispetto agli anni sessanta molte cose sono cambiate. L'alteggimento dei giocatori verso il derby però è sempre lo stesso. Difatti anche gli allenatori cercano sempre di non surriscaldare ulteriormente l'ambiente. Inimitabile in questo senso è stato Nereo Rocco. Aveva sempre delle battute che riuscivano a distrazioni i giocatori. In quel periodo, prima di un derby, il ritiro durava quasi una settimana. E in quella settimana, ovviamente, i giocatori non potevano vedere né mogli né fidanzate. Immaginate come erano contenti. Bene, Rocco ne prendeva in mezzo uno e cominciava a fare delle strane allusioni: «Tua moglie è a casa? Mah, se ti fidi... Certo, una settimana è lunga... Forse è meglio che telefonino...». Quelli più ingenui ci cascavano e s'arrabbiavano. Tutti ridevano e Rocco riusciva così a sbollire la tensione.

E gli altri? Liedholm, Sacchi? Beh, Liedholm aveva del sistema tutto suoi. Dava sempre l'impressione che dormisse, invece era solo un suo modo di fare. Poi stemperava le tensioni con un umorismo surreale, talmente fine che pochi lo capivano. Ricordo un derby che a pochi minuti dalla fine stavamo perdendo per due a zero. In un modo incredibile, De



Vecchi segna due gol in due minuti. Noi non stavamo più nella pelle dalla gioia. Liedholm invece, prendendomi per un braccio, mi chiede tutto serio: «Quanto manca?». È finita, rispondo io. E lo svedese conclude: «Peccato, ancora un minuto e vincevamo per 3 a 2». Con Sacchi era tutto diverso. Lui si carica al massimo anche quando deve giocare contro la Cremonese. È sempre su di giri, non c'è differenza. Uno che sentiva moltissimo il derby era Paolo Rossi. Quando arrivò al Milan era ormai agli sgoccioli per via delle ginocchia. Contro l'Inter invece realizzò una splendida doppietta.

E Rivera? Mah, Rivera per fermarlo dovevano buttarlo giù. Troppo bravo, non c'era niente da fare. Lo chiamavano «l'abatino», ma invece sapeva soffrire come pochi. In un derby, dopo cinque minuti, si fratturò in più parti il setto nasale. Un dolore atroce. Nonostante ciò giocò benissimo fino alla fine. Non solo: tre giorni dopo si ripeté in una partita di coppa.

E i presidenti? Mah, volevano vincere tutti. Il più accanito fu Sordillo che, per una vittoria in un derby, promise un milione di premio a testa. Una cifra enorme. Pensate che in quel periodo un ingaggio era sui 12 milioni.

La vittoria di Coppa ha riportato il sereno alla Samp. Il brasiliano ha ricucito lo strappo tra i giocatori

La bella vittoria con la Stella Rossa e la prestazione-super di Roberto Mancini hanno fatto rivivere l'atmosfera dell'anno tricolore. Un po' di ossigeno per gli «scudetati», travolti in campionato da una serie impressionante di batoste. La rinascita in Coppa Campioni è anche frutto di una scelta: Boskov ha praticamente mandato in campo la squadra dell'anno scorso, ripudiando gli acquisti estivi.

ha compiuto e chi ha avallato l'ultima campagna acquisti dovrebbe arrossire: meglio la Sampdoria di una volta, quella che ha spazzato via i resti della Stella Rossa e che, più vecchia e logora, oggi non ha più nemmeno Dossena e si ritrova pressoché senza alternative. Perso lo scudetto, le restano un obiettivo vero (la Coppa Campioni) e due consolazioni da poco: Coppa Italia e zona-Uefa. Con una certezza: è ancora la Samp degli ex ragazzini terribili quella che dovrà comunque sopportare il peso della stagione, realizzare il realizzabile nell'anno del dopo-scudetto, il più infido che ci sia.

Tutto molto complicato ma, per 24 ore, Bogliacchi ha ripreso vita, come si fosse miracolosamente tornati al maggio

scorso. Perché, se la novità era una Sampdoria di nuovo vincente e una coppia Mancini-Viali risorta dalla depressione, c'era anche da registrare la fine delle polemiche Boskov-Mancini: riassunta dall'immagine seguita al raddoppio sampdoriano di mercoledì notte, gli ex duellanti che si abbracciano felici. «È stata una vittoria anche per il nostro allenatore - dice Mancini - Gli vogliamo molto bene, gli dobbiamo molto se non tutto, ma non è vero che si è vinto soltanto per salvare la sua panchina». L'impressione è che tuttavia Mancini abbia festeggiato soprattutto una vittoria personale: una splendida prestazione, da otto in pagella, davanti agli occhi di Arrigo Sacchi. «Ma il ct deve fare in pace le sue scelte, provare giocatori... no, non mi

Allarme infermeria in casa nerazzurra Bergomi e Berti ko Matthaeus a letto

MILANO. Allarme rosso all'Inter. La squadra nerazzurra, che ieri pomeriggio ha incredibilmente pareggiato con il Saronno (0-0), ha l'infermeria affollata. A parte Bergomi, afflitto da una pubalgia da molti giorni, che quasi sicuramente non sarà in campo domenica, va segnalato l'infortunio al ginocchio sinistro di Nicola Berti. Berti si è procurato una distorsione duran-

te l'amichevole e non sarà molto facile recuperarlo per il derby. Anche Matthaeus non sta bene. Ieri non ha giocato per via di un raffreddore che gli ha procurato qualche linea di febbre. Non è preoccupante, ma intanto non ha potuto allenarsi. Va ricordato inoltre che anche Bianchi non è disponibile. Insomma una situazione difficile. Tra l'altro continua la crisi di Klinsmann: ieri durante l'amichevole ha perfino sbagliato un rigore.

Dal Milan notizie più rassicuranti. Ieri, all'Arena civica, davanti a mille persone, ha battuto per sette a uno la Gmeaz, una formazione che gioca in promozione. Le reti sono state firmate da Gullit (2), Massaro (2), Serena (2), Donadoni (1). Van Basten ha riposato insieme a Costacurta e ad Antenoli. Nel derby non dovrebbero giocare Evani e Albertini. Alla partita assisterà anche il ct della nazionale Arrigo Sacchi.

Il calcio minore c'è troppa violenza. In alcune regioni potrebbero essere sospesi i campionati inferiori e dilettanti. Lo ha annunciato il Commissario straordinario dell'Associazione italiana arbitri, Michele Piero, intervenendo ad Avezzano al convegno sul tema «Violenza negli stadi: rapporto arbitro-giocatori». «In alcune regioni - ha affermato - la situazione è addirittura tragica, per cui stiamo prendendo in considerazione l'ipotesi di sospendere i vari campionati dove più frequenti sono i casi di violenza».

Paolo Rossi, centravanti della nazionale di calcio campione del mondo in Spagna '82, è stato assolto ieri dall'accusa di evasione fiscale. Il calciatore era stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Prato per non aver iscritto, nella denuncia dei redditi del 1979, i 52 milioni ottenuti dalla Federcalcio quale premio per la partecipazione ai mondiali di Argentina '78. La somma avrebbe fatto salire il reddito dichiarato di Rossi a 179 milioni. Il tribunale di Prato ha ritenuto che il fatto non costituisca reato in quanto la somma era stata corrisposta al netto dell'imposta del 20 per cento versata all'erario dalla stessa Federcalcio.

L'attaccante del Benfica, Rui Aguiar ha subito l'altra sera la frattura della gamba destra all'87' di Dinamo Kiev-Benfica di Coppa Campioni. Ieri Aguiar è ripartito in aereo con la squadra e sarà sottoposto ad intervento chirurgico in una clinica portoghese. Aguiar, 31 anni, è rimasto infortunato dopo un tackle con il ucraino Alexanenko nel corso dell'incontro vinto dalla Dinamo Kiev 1-0.

Uscita di pista, senza alcuna conseguenza per il pilota, di Alessandro Nannini impegnato per il terzo ed ultimo giorno all'autodromo internazionale del Mugello con l'Alfa 75 turbo evoluzione. L'incidente è accaduto in una strada vicinissima e bagnato in molti tratti. La macchina di Nannini uscì prima della curva San Donato e arrivava lunga ed è finita nella sabbia della via di fuga dove si è fermata senza danni per il pilota e per la macchina.

La squadra di pallavolo femminile della Imet Perugia, prima in classifica nel campionato di A/1, da domani giocherà con una maglia recante, sulla manica destra, lo slogan «Tra il silenzio ed il pianto... Scegliamo la parola ed il numero del «telefono donna». L'iniziativa, promossa dal centro per le pari opportunità tra uomo e donna e dalla regione Umbria, è stata presentata ieri ed ha avuto come «madrina» le attrici Ilaria Occhini e Anna Maria Guarnieri, che si trovano a Perugia per le repliche della commedia goldoniana «la moglie saggia».

La squadra di pallavolo femminile della Imet Perugia, prima in classifica nel campionato di A/1, da domani giocherà con una maglia recante, sulla manica destra, lo slogan «Tra il silenzio ed il pianto... Scegliamo la parola ed il numero del «telefono donna». L'iniziativa, promossa dal centro per le pari opportunità tra uomo e donna e dalla regione Umbria, è stata presentata ieri ed ha avuto come «madrina» le attrici Ilaria Occhini e Anna Maria Guarnieri, che si trovano a Perugia per le repliche della commedia goldoniana «la moglie saggia».

La squadra di pallavolo femminile della Imet Perugia, prima in classifica nel campionato di A/1, da domani giocherà con una maglia recante, sulla manica destra, lo slogan «Tra il silenzio ed il pianto... Scegliamo la parola ed il numero del «telefono donna». L'iniziativa, promossa dal centro per le pari opportunità tra uomo e donna e dalla regione Umbria, è stata presentata ieri ed ha avuto come «madrina» le attrici Ilaria Occhini e Anna Maria Guarnieri, che si trovano a Perugia per le repliche della commedia goldoniana «la moglie saggia».

La squadra di pallavolo femminile della Imet Perugia, prima in classifica nel campionato di A/1, da domani giocherà con una maglia recante, sulla manica destra, lo slogan «Tra il silenzio ed il pianto... Scegliamo la parola ed il numero del «telefono donna». L'iniziativa, promossa dal centro per le pari opportunità tra uomo e donna e dalla regione Umbria, è stata presentata ieri ed ha avuto come «madrina» le attrici Ilaria Occhini e Anna Maria Guarnieri, che si trovano a Perugia per le repliche della commedia goldoniana «la moglie saggia».

La squadra di pallavolo femminile della Imet Perugia, prima in classifica nel campionato di A/1, da domani giocherà con una maglia recante, sulla manica destra, lo slogan «Tra il silenzio ed il pianto... Scegliamo la parola ed il numero del «telefono donna». L'iniziativa, promossa dal centro per le pari opportunità tra uomo e donna e dalla regione Umbria, è stata presentata ieri ed ha avuto come «madrina» le attrici Ilaria Occhini e Anna Maria Guarnieri, che si trovano a Perugia per le repliche della commedia goldoniana «la moglie saggia».

La squadra di pallavolo femminile della Imet Perugia, prima in classifica nel campionato di A/1, da domani giocherà con una maglia recante, sulla manica destra, lo slogan «Tra il silenzio ed il pianto... Scegliamo la parola ed il numero del «telefono donna». L'iniziativa, promossa dal centro per le pari opportunità tra uomo e donna e dalla regione Umbria, è stata presentata ieri ed ha avuto come «madrina» le attrici Ilaria Occhini e Anna Maria Guarnieri, che si trovano a Perugia per le repliche della commedia goldoniana «la moglie saggia».

La squadra di pallavolo femminile della Imet Perugia, prima in classifica nel campionato di A/1, da domani giocherà con una maglia recante, sulla manica destra, lo slogan «Tra il silenzio ed il pianto... Scegliamo la parola ed il numero del «telefono donna». L'iniziativa, promossa dal centro per le pari opportunità tra uomo e donna e dalla regione Umbria, è stata presentata ieri ed ha avuto come «madrina» le attrici Ilaria Occhini e Anna Maria Guarnieri, che si trovano a Perugia per le repliche della commedia goldoniana «la moglie saggia».

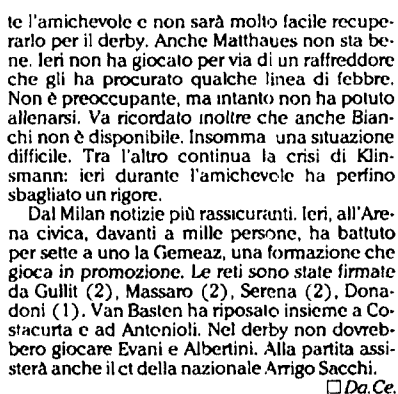
La squadra di pallavolo femminile della Imet Perugia, prima in classifica nel campionato di A/1, da domani giocherà con una maglia recante, sulla manica destra, lo slogan «Tra il silenzio ed il pianto... Scegliamo la parola ed il numero del «telefono donna». L'iniziativa, promossa dal centro per le pari opportunità tra uomo e donna e dalla regione Umbria, è stata presentata ieri ed ha avuto come «madrina» le attrici Ilaria Occhini e Anna Maria Guarnieri, che si trovano a Perugia per le repliche della commedia goldoniana «la moglie saggia».

La squadra di pallavolo femminile della Imet Perugia, prima in classifica nel campionato di A/1, da domani giocherà con una maglia recante, sulla manica destra, lo slogan «Tra il silenzio ed il pianto... Scegliamo la parola ed il numero del «telefono donna». L'iniziativa, promossa dal centro per le pari opportunità tra uomo e donna e dalla regione Umbria, è stata presentata ieri ed ha avuto come «madrina» le attrici Ilaria Occhini e Anna Maria Guarnieri, che si trovano a Perugia per le repliche della commedia goldoniana «la moglie saggia».

La squadra di pallavolo femminile della Imet Perugia, prima in classifica nel campionato di A/1, da domani giocherà con una maglia recante, sulla manica destra, lo slogan «Tra il silenzio ed il pianto... Scegliamo la parola ed il numero del «telefono donna». L'iniziativa, promossa dal centro per le pari opportunità tra uomo e donna e dalla regione Umbria, è stata presentata ieri ed ha avuto come «madrina» le attrici Ilaria Occhini e Anna Maria Guarnieri, che si trovano a Perugia per le repliche della commedia goldoniana «la moglie saggia».

La squadra di pallavolo femminile della Imet Perugia, prima in classifica nel campionato di A/1, da domani giocherà con una maglia recante, sulla manica destra, lo slogan «Tra il silenzio ed il pianto... Scegliamo la parola ed il numero del «telefono donna». L'iniziativa, promossa dal centro per le pari opportunità tra uomo e donna e dalla regione Umbria, è stata presentata ieri ed ha avuto come «madrina» le attrici Ilaria Occhini e Anna Maria Guarnieri, che si trovano a Perugia per le repliche della commedia goldoniana «la moglie saggia».

La squadra di pallavolo femminile della Imet Perugia, prima in classifica nel campionato di A/1, da domani giocherà con una maglia recante, sulla manica destra, lo slogan «Tra il silenzio ed il pianto... Scegliamo la parola ed il numero del «telefono donna». L'iniziativa, promossa dal centro per le pari opportunità tra uomo e donna e dalla regione Umbria, è stata presentata ieri ed ha avuto come «madrina» le attrici Ilaria Occhini e Anna Maria Guarnieri, che si trovano a Perugia per le repliche della commedia goldoniana «la moglie saggia».



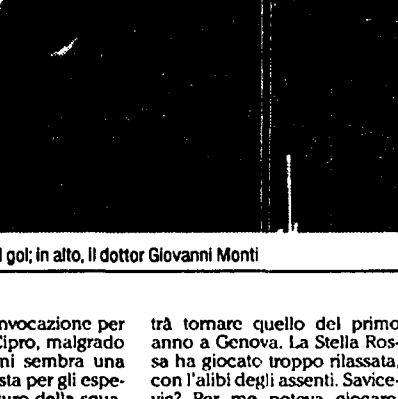
Mancini (a sinistra) festeggiato da Ivano Bonetti dopo il gol; in alto, il dottor Giovanni Monti



Il dottor Giovanni Monti



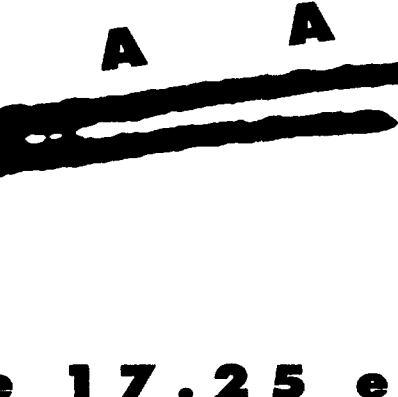
Rui Aguiar



Alessandro Nannini



Rui Aguiar



Rui Aguiar



Rui Aguiar

Alla Disciplinare i «casi» di Bruno e Policano

Le pesanti squalifiche inflitte dopo Juventus-Torino dal giudice sportivo ai giocatori granata Pasquale Bruno (nella foto) e Roberto Policano - otto giornate al primo, quattro al secondo - saranno oggi all'esame della Commissione disciplinare della Lega professionisti. La Disciplinare discuterà il reclamo presentato dal Torino contro le due squalifiche, e contro un'ammenda di 2 milioni di lire inflitta alla società. Saranno inoltre presi in esame i deferimenti del procuratore federale a carico delle società Atalanta, Sampdoria, Roma e Reggina per violazioni delle norme anti-violenza.

Mohammed Ali a Telethon per trovare fondi contro la distrofia

Anche Mohammed Ali (Cassius Clay) parteciperà alla maratona televisiva internazionale per la raccolta di fondi a favore della ricerca contro la distrofia muscolare. Tra gli appuntamenti, organizzati dall'Uisp, a Torino fra il 7 e l'8 dicembre prossimi, una kermesse sportiva, sabato 7, cinquanta dello sport e dello spettacolo e una cena di gala nella palazzina di caccia di Stupinigi. La cena, organizzata con la collaborazione di Lyons e Uildim (Unione italiana per la lotta contro la distrofia muscolare) precederà la cerimonia di consegna della seconda edizione del premio internazionale «Sport e solidarietà», dedicato nel '90 a Nelson Mandela e quest'anno a Mohammed Ali, che consegnerà personalmente il premio (un olivo bonsai) ai vincitori.

Sos violenza Per i campionati minori rischio di stop

Nel calcio minore c'è troppa violenza. In alcune regioni potrebbero essere sospesi i campionati inferiori e dilettanti. Lo ha annunciato il Commissario straordinario dell'Associazione italiana arbitri, Michele Piero, intervenendo ad Avezzano al convegno sul tema «Violenza negli stadi: rapporto arbitro-giocatori». «In alcune regioni - ha affermato - la situazione è addirittura tragica, per cui stiamo prendendo in considerazione l'ipotesi di sospendere i vari campionati dove più frequenti sono i casi di violenza».

Pablo Rossi assolto Non ha evaso il fisco

Paolo Rossi, centravanti della nazionale di calcio campione del mondo in Spagna '82, è stato assolto ieri dall'accusa di evasione fiscale. Il calciatore era stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Prato per non aver iscritto, nella denuncia dei redditi del 1979, i 52 milioni ottenuti dalla Federcalcio quale premio per la partecipazione ai mondiali di Argentina '78. La somma avrebbe fatto salire il reddito dichiarato di Rossi a 179 milioni. Il tribunale di Prato ha ritenuto che il fatto non costituisca reato in quanto la somma era stata corrisposta al netto dell'imposta del 20 per cento versata all'erario dalla stessa Federcalcio.

Gamba fratturata per Rui Aguiar attaccante del Benfica

L'attaccante del Benfica, Rui Aguiar ha subito l'altra sera la frattura della gamba destra all'87' di Dinamo Kiev-Benfica di Coppa Campioni. Ieri Aguiar è ripartito in aereo con la squadra e sarà sottoposto ad intervento chirurgico in una clinica portoghese. Aguiar, 31 anni, è rimasto infortunato dopo un tackle con il ucraino Alexanenko nel corso dell'incontro vinto dalla Dinamo Kiev 1-0.

Illeso Nannini dopo un'uscita di pista al Mugello

Uscita di pista, senza alcuna conseguenza per il pilota, di Alessandro Nannini impegnato per il terzo ed ultimo giorno all'autodromo internazionale del Mugello con l'Alfa 75 turbo evoluzione. L'incidente è accaduto in una strada vicinissima e bagnato in molti tratti. La macchina di Nannini uscì prima della curva San Donato e arrivava lunga ed è finita nella sabbia della via di fuga dove si è fermata senza danni per il pilota e per la macchina.

L'Imet Perugia di pallavolo sponsorizzerà «Telefono donna»

La squadra di pallavolo femminile della Imet Perugia, prima in classifica nel campionato di A/1, da domani giocherà con una maglia recante, sulla manica destra, lo slogan «Tra il silenzio ed il pianto... Scegliamo la parola ed il numero del «telefono donna». L'iniziativa, promossa dal centro per le pari opportunità tra uomo e donna e dalla regione Umbria, è stata presentata ieri ed ha avuto come «madrina» le attrici Ilaria Occhini e Anna Maria Guarnieri, che si trovano a Perugia per le repliche della commedia goldoniana «la moglie saggia».

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

- Rafano. 0.40 Tennis: Francia-Stati Uniti, finale della Coppa Davis.
- Raidue. 20.15 Tg2 Lo sport; 24.00 Sci: Slalom gigante maschile di Coppa del Mondo (2ª manche).
- Raitre. 16.05 Pallamano: Bressanone-Trieste; 17.25 Sci: Slalom gigante maschile di Coppa del Mondo (1ª manche).
- Tmc. 13.00 Sport News; 17.25 e 20.25 Sci: Slalom gigante maschile di Coppa del Mondo.
- Tele + 2. 12.30 Tennis: Atp Tour; 19.30 Sport time; 20.00 Calcio Campionato tedesco.

P I S T A A A A !

Coppa del Mondo di sci. Oggi alle 17.25 e alle 20.25.

TMC
TELLAMONTEGRO

Oggi, ovunque voi siate, mollate tutto e correte: su TMC c'è la Coppa del Mondo di sci. Tutte le gare più importanti trasmesse in diretta e commentate da Bruno Gattai. E per mantenervi in allenamento domani e dopodomani ci sono altri appuntamenti.